

# Meditazione e musica a Pistoia

## Due concerti di Bach e una riflessione del vescovo Tardelli. Le proposte musicali, a cura di Floema coinvolgeranno diverse *ensemble* di musicisti e due clavicembali dell'Accademia Gherardeschi

Dopo la chiusura della sua seconda edizione, **Floema** torna a portare la musica d'arte nel tessuto cittadino con due incontri speciali fuori programma, per l'esecuzione di altrettante Cantate di Johann Sebastian Bach: un'occasione assolutamente unica per ascoltare queste straordinarie composizioni nel contesto originario per cui furono concepite. Protagonisti musicali di questi incontri speciali saranno tre diversi *ensemble* strumentali costituiti da musicisti dell'**Orchestra Leonore** con alcuni ospiti, insieme a **Michiko Kato** (cembalo) e **Umberto Cerini** (organo e maestro del Coro), e al **Coro Polifonico della Scuola di Musica e Danza "T. Mabellini"**, sotto la direzione di **Ottaviano Tenerani**. Al loro fianco si avvicenderanno le voci soliste di **Benedetta Gaggioli** e **Angjela Ramai** (soprani), **Giulia Bravi** (mezzo soprano), **Edoardo Ballerini** (tenore), **Alessandro Martinello** (basso).

L'Accademia d'Organo Gherardeschi ha collaborato fornendo i due clavicembali necessari. Ottaviano Tenerani è il coordinatore della sezione musica antica della stessa Accademia.

**Domenica 16 giugno alle 21**, il concerto sarà accompagnato da una **meditazione col vescovo**. Nella chiesa di S. Ignazio, infatti, si terrà la **Cantata BWV 174 *Ich liebe den Höchsten von ganze Gemüte*** ("Amo l'Altissimo con tutto il cuore"), composta originariamente per il Lunedì di Pentecoste ed eseguita per la prima volta il 6 giugno 1729. Il testo della sonata, ispirato al Salmo 17 e al dialogo notturno tra Gesù e Nicodemo.

Infine, il secondo appuntamento è per **sabato 22 giugno alle 18 presso la Cattedrale di San Zeno a Pistoia**, di nuovo durante la celebrazione della messa, con la **Cantata BWV 52 *Falsche Welt, dir trau ich nicht!*** ("Mondo ingannatore, di

te non mi fido!”), composta per la ventitreesima domenica dopo la Trinità ed eseguita per la prima volta il 24 novembre 1726.